

Corsa campestre per studenti nei giardini del 'Tondo'

Prendono il via oggi a Lugo i giochi sportivi studenteschi. Dalle 9, nei giardini del 'Tondo', sono in programma le gare di corsa campestre per gli studenti di tutte le scuole medie e superiori del distretto lughese. La manifestazione è organizzata dall'Ufficio sport del Comune, in collaborazione con Fidal, Centro sociale 'Il Tondo', Coni e Centro servizi amministrativi di Ravenna. In caso di maltempo le gare saranno rinviate a martedì 18 novembre.

LA DENUNCIA DI DUE ALLIEVI DEI CORSI DI VILLA S. MARTINO 'Costretti a elemosinare piccoli lavori perchè la Scuola per elicotteristi non riapre'

'Ripristinata la legalità'

«Con l'ordinanza del Tar del Lazio che annulla la nomina di un commissario straordinario per l'Aeroclub Lugo è stata ripristinata la legalità». Ad affermarlo è Maria Cristina Marri, capogruppo Udc in Regione, che aggiunge: «C'è dimostra che aveva torto chi sosteneva l'incapacità dell'Aeroclub lughese a decidere del proprio assetto organizzativo. Ora auspico che si possa andare a democratiche elezioni per ripristinare gli organi sociali e, soprattutto, che sia messa in grado di funzionare a pieno regime la Scuola nazionale per elicotteristi che forma professionisti del volo richieste in tutta Italia».

«Sono mesi che attendiamo di completare il corso per elicotteristi. Ma il tempo passa e non si muove nulla». Fabio Zappia e Giuseppe Alessi, 25 e 29 anni, sono due ragazzi siciliani approdati a Villa San Martino poco più di un anno fa per realizzare un sogno, che ora rischia di trasformarsi in un incubo: in seguito al commissariamento dell'aeroclub, avvenuto il 22 luglio scorso, è stata chiusa anche la Scuola nazionale elicotteri che aveva sede nell'aeroporto di Villa San Martino e loro sono rimasti a «girarsi i pollici». Nei giorni scorsi il Tar del Lazio ha annullato il commissariamento dell'Aeroclub lughese, ma ciò non significa che la scuola di volo riprenda l'attività. E così oggi Fabio e Giuseppe intraprenderanno un «viaggio della speranza»: insieme ai rappresentanti del Comitato sorto per «salvare» l'aeroclub, si recheranno a Roma, per partecipare a una riunione ministeriale da cui dovrebbe scaturire qualche

importante decisione. «Ci speriamo davvero tanto — affermano — perché la nostra situazione è sempre più pesante. Non siamo figli di miliardari e per frequentare questo corso avevamo anche preso impegni con le banche, ma ora non sappiamo cosa ci aspetta». Fabio e Giuseppe, provenienti rispettivamente da Milazzo e da Villa d'Olmo in provincia di Palermo, volevano diventare piloti commerciali: così hanno lasciato la loro terra e i lavori, l'uno in una azienda petrolchimica, l'altro nel settore agricolo, per vivere nella forestiera dell'aeroporto di Villa San Martino. «Avevamo scelto questa scuola perché era la più prestigiosa — raccontano — anche grazie alla presenza di istruttori estremamente qualificati: ci sono 5 scuole dello stesso tipo in Italia, ma questa rappresenta una marcia in più». Il diploma rilasciato è lo stesso, ma, tanto per rendere l'idea, è come frequentare la Luiss o la Bocconi anziché

una qualsiasi università. Inesperto davvero tanto — fatti, qui ci siamo trovati benissimo ed è qui che intendiamo prendere il diploma, non altrove». Insieme ai due giovani siciliani, nella forestiera dell'aeroporto vive anche Emanuele Cinquini, ragazzo di Viareggio rimasto «in mezzo al guado» come loro e come gli altri iscritti al corso: una dozzina di giovani che avevano deciso di investire impegno e risorse per un futuro migliore. Tra l'altro, frequentare la scuola elicotteri non è un investimento da poco: 60mila euro è il costo del corso, 315 euro quello di ogni ora di volo e ce ne vogliono 135 per poter accedere all'esame finale. Fabio le aveva fatte tutte e a quest'ora avrebbe probabilmente già iniziato a lavorare. «Avevo dei contatti — spiega — ma ormai sono sfumati. Il nostro obiettivo, comunque, non era il benessere, perché un pilota commerciale non guadagna più di un impiegato: volevamo dare corpo a una grande passione,



Fabio Zappia e Giuseppe Alessi, allievi della scuola di volo per elicotteristi di Villa San Martino

quella del volo, che ora ci è negata, perché da mesi gli elicotteri sono fermi e noi continuiamo a studiare, ma solo sui libri e questo è estremamente frustrante». Ma non sufficiente per «mollare». «Non lasceremo questa scuola, è la migliore e deve

essere riaperta. Come viviamo nel frattempo? Qualche lavoretto saltuario, chi come muratore, chi da elettricista. I romagnoli sono straordinari, abbiamo fatto tante amicizie e trovato tanta solidarietà».

Lorenza Montanari

L'IMPEGNO DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA, «NONOSTANTE LA LEGGE FINANZIARIA» 'Nel 2004 non aumenteremo la pressione fiscale'

I dieci Comuni della Bassa Romagna (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e S. Agata), «si impegnano a predisporre i loro bilanci di previsione 2004 entro la fine dell'anno, senza aumentare la pressione fiscale e mantenendo le politiche di coesione sociale, a difesa delle componenti più deboli delle comunità». È quanto scaturito da un incontro convocato per verificare gli effetti della legge Finanziaria 2004 sui bilanci comunali e a cui hanno partecipato sindaci, diretto-

ri e dirigenti degli uffici Ragioneria dei dieci Comuni. Nell'incontro, aperto dalla relazione del sindaco di Fusignano, Paolo Pirazzini, è stato sottolineato come «la manovra di bilancio annuale dello Stato penalizzi ancora una volta i Comuni, in quanto viene ulteriormente ridotta la spesa a loro carico e vengono tagliati del 3 per cento i trasferimenti dall'erario». Secondo i sindaci quindi saranno messe in discussione «le politiche di protezione sociale come l'assistenza agli anziani, alle famiglie svantaggiate e ai disabili. E inevitabili saran-

no le difficoltà anche per il sistema sanitario e sul fronte della scuola». Ma nonostante questa difficile situazione, ha concluso Mario Mazzotti, presidente della Bassa Romagna, «la pressione fiscale non sarà aumentata e continueremo nelle nostre scelte a sostegno dello sviluppo economico e sociale locale. Nei prossimi giorni incontreremo sindacati, associazioni di categoria e cittadini per spiegare le difficoltà che interverranno nel redarre i bilanci e quali azioni metteremo in campo per cercare di modificare la legge Finanziaria».

La Bassa Romagna pronta alle difficoltà che saranno portate dalla Finanziaria ai bilanci di previsione 'Non sarà aumentata la pressione fiscale'

LUGO - La Finanziaria continua a essere al centro dell'attenzione nel lughese. Si è svolto martedì scorso un incontro tra i Sindaci, i Direttori e i Dirigenti degli Uffici Ragioneria dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda Russi e S. Agata sul Santarno. L'incontro convocato per verificare gli effetti della Legge Finanziaria 2004 sui Bilanci di previsione dei Comuni della Bassa Romagna, è stato aperto da una relazione introduttiva svolta dal Sindaco di Fusignano, Paolo Pirazzini. Nel corso dell'assemblea è stato rilevato come la manovra di bilancio annuale dello Stato risulti «ingiustificata e penalizzante per i Comuni» in quanto verrebbe ulteriormente ridotta di 1.850 milioni di

euro la spesa a loro carico e, al tempo stesso, sarebbero tagliati i trasferimenti erariali del 3%. Tutto ciò provocherebbe, anche nel territorio, gravi effetti negativi: «Saranno messe in discussione - spiegano i responsabili della Bassa Romagna - le politiche locali di protezione sociale (Assistenza agli anziani, alle famiglie svantaggiate, ai portatori di handicap), verrà messo in seria difficoltà l'intero sistema sanitario; saranno messi in crisi gli interventi per la scuola e per l'infanzia; verrà fortemente contratta la possibilità di realizzare investimenti a sostegno dell'economia locale. Dalla Legge Finanziaria del 2004 i Comuni si aspettavano una proposta che riconoscesse il valore positivo prodotto dagli interventi dagli enti locali in favore dell'economia (la stessa Corte dei Conti ha rilevato

che la spesa per investimenti sostenuta dai Comuni risulta essere dieci volte maggiore di quella sostenuta dallo Stato centrale) e che fosse finalmente rispettosa del nuovo assetto istituzionale fissato dalla riforma del Titolo V della Costituzione. Invece il Governo chiede ai Comuni, che peraltro hanno rispettato il Patto di Stabilità Interno 2003, di compartecipare ai debiti che non hanno contribuito a formare, rinviando ad un imprevedibile futuro le promesse di federalismo fiscale e istituzionale». Nonostante questa difficile situazione, i Comuni della Bassa Romagna si impegneranno a predisporre i loro Bilanci di Previsione entro la fine dell'anno corrente, senza aumentare la pressione fiscale e mantenendo le politiche di coesione sociale, a difesa delle componenti più deboli e

svantaggiate delle nostre comunità. «Si tratta di un impegno difficile - ha concluso il Presidente Mario Mazzotti - ma coerente con le scelte virtuose fatte in questi anni dalle nostre amministrazioni locali a sostegno dello sviluppo economico e sociale della nostra area. Per queste ragioni nei prossimi giorni provvederemo ad incontrare le organizzazioni sindacali, le associazioni delle categorie economiche e i cittadini; li informeremo sulle difficoltà finanziarie e organizzative che dovremo affrontare per garantire servizi moderni e adeguati, contenteremo con loro le scelte dei Bilanci del 2004 e metteremo in campo tutte le iniziative utili a modificare la Legge Finanziaria in favore dei Comuni, specie quelli di minori dimensioni, durante il suo non facile tragitto parlamentare».

Oggi dalle 9 alle 17 Erogazione di acqua potabile sospesa in città

LUGO - Oggi sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in città. La società Hera di Ravenna comunica dalle 9 alle 17 sarà adottato tale provvedimento per un intervento sulla rete idrica in alcune strade di Lugo. Si tratta di Via Villa dal civico n. 3 al civico n. 49 e dal civico n. 4 al civico n. 24 e via Canale Superiore ai civici 8, 8/1, 9 e 10. L'Azienda si scusa per il disservizio arrecato ed assicura che conterrà al minimo i tempi di intervento. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati a domani.

r.d.l.

CORRISPONDENTE 13/11